pressoché uguale a seguito del correlativo aumento di unità complessive di personale, dovuto, come in precedenza evidenziato, al numero maggiore di assunzioni verificatesi in corso di anno (in riferimento allo stesso 1999 queste ultime mostrano un notevole incremento, pari al 15,3%).

Sempre nell'anno 2000 si debbono segnalare saldi positivi tra assunzioni e cessazioni, oltre che in riferimento al personale infermieristico, nella categoria dei medici, dove a fronte di 8.197 cessati si sono avuti 12.004 assunti, con una differenza di 3.807 unità, delle quali ben 2.256 di personale femminile.

Con riferimento ai rapporti di lavoro modificato (il cd. part-time), questi ultimi hanno interessato, nel corso nel 2000, circa 30.121 persone (erano 23.662 nel 1999, e 17.394 nel 1998), delle quali 12.443 in part-time fino al 50%. Indubbiamente i dati confermano per l'ultimo triennio una progressiva affermazione dell'istituto (39% in più circa tra il 1998 e il 1999 e 27% in più circa tra il 1999 e il 2000) come già evidenziato nella precedente relazione nella quasi totalità dei casi, si tratta di dipendenti donne. Appare utile segnalare come tra il totale delle unità di personale che effettuano il part-time, alta è la percentuale di coloro che hanno scelto di effettuare meno della metà dell'orario di servizio (47% nel 1999 e 41% nel 2000).

8.5 Spesa e retribuzioni per il personale. Il costo del lavoro nel comparto

Nel 2000 la spesa per retribuzioni lorde risulta ammontare a 39.948,3 mld di lire (36.553,2 mld nel 1999, 35.236,3 mld nel 1998), mentre il costo complessivo del personale è di 54.741,5 mld di lire (era 49.706,1 nel 1999 e di 48.044,3 nel 1998). Il costo del lavoro, sempre relativamente al 2000, risulta invece pari a 55.311,2 miliardi di lire (50.412,4 mld nel 1999 e 49.139,3 mld nel 1998) con un aumento rispetto all'anno precedente pari a 4.898,8 mld.

Da un confronto tra le voci corrispondenti del precedente anno, emerge come tale incremento sia costituito per 3.395,1 mld di lire dalla spesa per retribuzioni lorde, riconducibile oltre che all'aumento della complessiva forza lavoro evidenziato in precedenza, agli effetti dei rinnovi contrattuali. Ciò riguarda soprattutto le categorie della dirigenza (ed in particolare di quella medica), che

passa complessivamente da una spesa per retribuzione lorda complessiva pari a 13.465,5 mld di lire nel 1999, a 16.386 mld nel 2000 (+2.920,5 mld).

Nel complesso, l'esame della ripartizione della spesa per categorie di personale che si ricava dai dati del conto annuale per il 2000, evidenzia questi valori:

Tabella 6

PROFILO PROFESSIONALE	ADDETTI	Competenze fisse (in migliaia di lire)	Competenze accessorie (in migliaia di lire)	TOTALE (in migliaia di lire)
MEDICI E VETERINARI	108.853	13.048.831.257	1.235.308.960	14.284.140.217
(di cui in rapporto non esclusivo)	10.147	987.135.610	73.039.306	1.060.174.916
ALTRI DIRIGENTI	20.531	1.959.062.532	142.768.455	2.101.830.987
(di cui in rapporto non esclusivo appartenenti alle categorie degli odontoiatri fisici chimici psicologi biologi e farmacisti)	192	18.910.786	1.712.569	20.623.355
RUOLO COLL ESPERTO (EX DIDATT./ORG).	1.871	84.072.499	18.192.275	102.264.774
RUOLO SANITARIO	329.620	11.803.891.852	2.457.309.559	14.261.201.411
RUOLO AMMINISTR.	69.507	2.342.742.561	310.629.314	2.653.371.875
RUOLO PROFESSIONALE	539	20.234.140	1.216.590	21.450.730
RUOLO TECNICO	144.271	4.497.760.617	797.580.877	5.295.341.494
RESTANTE PERSONALE.	28.818	1.091.193.983	137.539.896	1.228.733.879
TOTALE	704.010	34.847.789.441	5.100.545.926	39.948.335.367

La spesa annua per competenze fisse corrisposte al personale SSN nel 2000 ammonta nel totale a 34.847,8 mld di lire (mentre per il per il 1999 la stessa si assestava a 31.584,1 mld). Per quanto riguarda le competenze accessorie, nel 1999 risultavano corrisposti, in totale 4.978,6 mld di lire, con un aumento di circa 283,3 mld (+6,6%), rispetto all'anno precedente, che evidenziava 4.671,6 mld. Per il 2000, tale voce espone 5.100,5 mld di lire con un incremento di circa 121,9 mld sul 1999 e 428,9 mld sul 1998 (+2,5% rispetto al 1999 e +9,2% rispetto al 1998).

Nel 2000 il rapporto tra le retribuzioni complessive percepite dal totale del personale appartenente alle categorie dei medici e veterinari che hanno scelto l'esclusiva ed il totale delle retribuzioni dell'intero personale a tempo pieno è pari al 33%, mentre il rapporto del totale dei medici e veterinari che hanno scelto l'esclusiva (98.706 unità), con tutto il totale del personale del SSN (704.010 unità), si assesta al 14%. Nel 1999 i medici e veterinari a tempo pieno (non era ancora in vigore il CCNL che prevede l'esclusività), impegnavano, a fronte di un rapporto sull'intera forza lavoro di circa il 15% (103.598 unità su un totale di 689.771), una percentuale della spesa complessiva del personale del comparto pari al 31,7 % (11.593,2 mld di lire su 36.553,2 mld). Quindi pur se nel 2000 la percentuale degli appartenenti alla categoria in questione sul totale del personale si riduce di un punto percentuale (da 15 a 14), l'incidenza delle relative retribuzioni, sul totale delle retribuzioni del personale del comparto, aumenta di 1,3 punti.

Nella soprastante tabella, si evidenziano tra gli altri dati, il numero di unità lavorative appartenenti alle categorie dei medici e veterinari e ad altre categorie della dirigenza (odontoiatri, fisici, chimici, psicologi, biologi e farmacisti), che hanno un rapporto non esclusivo avendo aderito alla facoltà di scelta prevista nell'ultimo accordo contrattuale della dirigenza medica. Si tratta di 10.147 tra medici e veterinari (che rappresentano solo il 9,3% del totale delle unità delle due categorie) e di 192 unità appartenenti alle altre categorie (odontoiatri, fisici, chimici, psicologi, biologi e farmacisti). L'incidenza della spesa per retribuzioni lorde delle unità non in esclusiva si assesta al 7,5% sul totale delle competenze fisse e al 6% sul totale delle accessorie, per i medici e per i veterinari. Esigua risulta l'incidenza delle retribuzioni destinate alle 192 unità appartenenti al totale delle altre categorie.

Per la sola categoria dei medici, si segnala che per il 1999 la retribuzione complessiva (11.109,9 mld di lire), era composta per l'88,8% da competenze fisse[16] (9.870,4 mld di lire di cui il 30,4% pari a 2.999,2 mld, costituito dalla voce indennità varie[17]) e per il 12,2% da competenze accessorie[18] (1.239,5 mld di lire).

[16] Le competenze fisse spettanti al personale del SSN, indicate nel conto annuale, sono costituite dalle seguenti voci: stipendio, indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità, arretrati, assegni familiari, altri assegni e indennità varie , recuperi per ritardi assenze ecc.

[17] La voce indennità varie, che costituisce una delle voci delle competenze fisse, risulta a sua volta composta da: assegno ad personam, indennità di direzione di struttura complessa, indennità di esclusiva, retribuzione di posizione, retribuzione di risultato, trattamento economico dirigenti di II

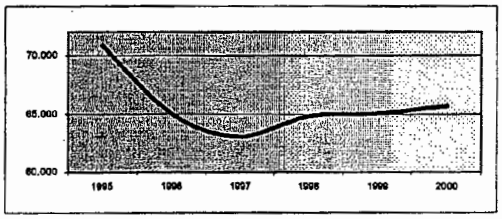
Nel 2000 le indennità accessorie per la categoria considerata, ammontano a 1.191,1 mld di lire, che costituiscono quindi l' 8,8% della retribuzione complessiva (pari quest'ultima a 13.553,7 mld di lire). L'incidenza percentuale di tale voce sulla retribuzione complessiva si riduce dunque rispetto al medesimo valore riscontrato nel 1999, di circa 3,4 punti percentuali. Peraltro nell'ambito delle competenze fisse si nota che l'incidenza della voce indennità varie (4.853,1 mld di lire), sul totale delle competenze fisse (pari a 12.362,6 mld di lire), passa al 39,2%, con un aumento percentuale di 8,8 punti, rispetto al medesimo valore del precedente esercizio.

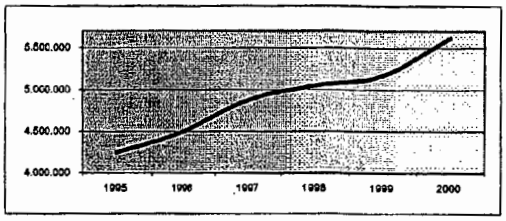
livello, indennità di eccellenza, altre indennità per particolare eccellenza, indennità professionale specifica, altre indennità.

[18] Le competenze accessorie spettanti al personale del SSN indicate nel conto annuale, sono costituite dalle seguenti voci: straordinario, indennità di turno, pronta disponibilità, Fondo ecc. , fondo prestazioni individuali, indennità di funzione posizione organizzative, arretrati anni precedenti, altre spese accessorie e indennità varie.

CAPITOLO 9

IL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI





SINTESI

L'esame del comparto per l'anno 2000 mostra un'inversione di tendenza rispetto all'andamento del numero di enti che ne fanno parte; mentre dal 1997 si assisteva ad un progressivo incremento, gli enti erano passati da 173 a 196 nel 1999, nell'esercizio oggetto della presente relazione si sono ridotti a 171. Tale decremento non è stato seguito da una contestuale riduzione del personale, che per contro è aumentato di 2.323 unità (trattasi di rapporti di lavoro a tempo indeterminato).

Il costo del lavoro presenta un andamento di crescita costante, raggiungendo i 5.615 miliardi, con un'incidenza delle spese fisse del 49%, che recuperano il decremento del 1999.Le spese per competenze accessorie, che erano aumentate nel precedente esercizio, anche per l'incidenza dei lavori socialmente utili che gravano su tale voce di spesa, hanno subito un incremento percentualmente inferiore.

9.1 Il comparto: considerazioni generali e premessa metodologica

Secondo il disposto dell'art. 4 dell'accordo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione, sottoscritto il 2 giugno 1998 tra ARAN e confederazioni sindacali, gli Enti pubblici non economici costituiscono un comparto di contrattazione a se stante; da ciò la necessità di analizzarli in un autonomo capitolo[1].

I dati riportati per l'anno 2000 sono stati ricavati dalla banca dati del Sistema integrato Ragioneria Generale dello Stato/Corte dei conti.

Il comparto si suddivide in cinque gruppi, che comprendono: gli automobile club provinciali e locali, gli enti pubblici previdenziali, gli enti pubblici non previdenziali, altri enti indicati dalla legge n. 70 e altri enti del settore pubblico allargato.

Complessivamente, gli enti interessati dalla rilevazione, secondo quanto risulta dal Sistema informativo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sono 171 (196 nel 1999), di cui 22 non hanno inviato i relativi dati. La percentuale relativa agli enti inadempienti è, nell'anno in esame, di circa il 13%.

Si evidenzia che tutte le amministrazioni pubbliche - e tali sono necessariamente le amministrazioni rappresentate in contrattazione dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - sono tenute, ai sensi dell'art.60 c.1 del d.lgs. n. 165/2001, all'invio del relativo conto annuale, ad eccezione di quelle menzionate all'art.60 comma 3, che tuttavia hanno l'obbligo di comunicare i dati relativi al personale comunque utilizzato.

E' opportuno rilevare che, data la variabilità della composizione del comparto, ogni tipo di comparazione tra i diversi esercizi appare attuabile solo per aggregati tali da escludere una sensibile incidenza dei fattori variati sulle risultanze poste a confronto. Infatti, gli enti rilevati nei precedenti rapporti sono sensibilmente mutati nella loro composizione numerica - 173 nel 1997, 183 per il 1998, 196 per il 1999.

---

[1] Gli Enti pubblici non economici hanno assunto per la prima volta un'autonoma rilevanza in sede di redazione della Relazione sul costo del lavoro per gli anni 1998/1999. Precedentemente all'accordo del 2 giugno 1998, i comparti di contrattazione erano stati individuati con il D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593.

I contratti collettivi sottoscritti per il personale dei livelli degli enti pubblici non economici sono:

- il CCNL parte normativa 1998/2001;
- il CCNL parte economica 1998/1999 (sottoscritto in data 16 febbraio 1999).
- Accordo successivo al CCNL (sottoscritto il 28 luglio 2000), integrazione sottoscritta il 14 febbraio 2001 e CCNL, parte economica 2000-2001 (sottoscritto il 14 marzo 2001).

Nel corso del 2001 sono stati sottoscritti alcuni contratti per la dirigenza - Area 1:

- il CCNL, quadriennio giuridico 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 (sottoscritto il 5 aprile 2001);
- il CCNL, biennio economico 2001-2001 (sottoscritto il 5 aprile 2001).

Atteso che, nel 2000 è entrata a regime la nuova classificazione del personale per aree, nel presente capitolo, tutte le analisi sono svolte sulla base della nuova ripartizione.

9.2 Il personale del comparto: consistenza, composizione e dinamica

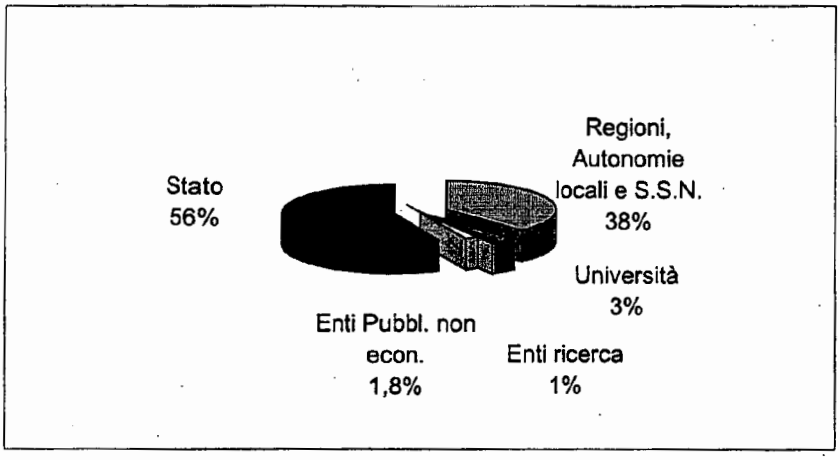
9.2.1 Consistenza del personale

Il personale interessato dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001, sottoscritto il 16 febbraio 1999, risulta al 31 dicembre 2000 composto da 65.197 unita[2] – di cui 62.198 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - che rappresentano circa l'1,8% delle risorse umane impegnate nell'intero settore pubblico *(grafico 1)*; di queste ben circa 55.000 – l'84 % - prestano servizio presso l'INPS, l'INAIL e l'INPDAP (*tabella 4*).

[2] Escluso il personale impegnato in lavori socialmente utili.

Grafico 1

RIPARTIZIONE DELLE UNITA' DI PERSONALE DEL SETTORE PUBBLICO



Appare quindi evidente che la gestione del costo del personale dipendente dai maggiori enti previdenziali e assistenziali determina l'andamento gestorio di tutto il comparto. La suddivisione del personale assunto a tempo indeterminato tra le diverse qualifiche di appartenenza risulta, alla predetta data del 31 dicembre 2000, la seguente: 1.368 dirigenti, di cui numero 11 unità appartenenti alla dirigenza, per i quali si è provveduto alla stipula del contratto individuale privatistico ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001; 1.327 medici; 1.304 qualifiche professionali; 58.210 unità di personale dei livelli, per un totale di 62.209 unità che, tuttavia, non ha consentito la copertura completa delle dotazioni organiche, attualmente pari a circa l'89%.

Il restante personale (contrattista, a tempo determinato, contratto di lavoro e contratto di fornitura lavoro temporaneo) è di 2.988 unità, al netto dei lavori socialmente utili, che ammontano a 475 unità.

Si sottolinea, che nel 1999 risultava un esubero rispetto all'organico, che viene assorbito nel 2000 dalla ridefinizione delle piante organiche, così come risulta dalla tabella che segue:

dotazione organica		
	anno 2000	**anno 1999**
Dirigenti	1.510	899
Posizione economica C	48.088	17.623
Posizione economica B	15.219	11.891
Posizione economica A	1.754	2.388
Medici	1.688	946
Professionisti	1.656	1.039
Contrattisti	78	85
Totale	**69.993**	**34.871**

9.2.2 Composizione del personale

L'area medica, oggetto di contrattazione per gli incrementi stipendiali ricompresi nel CCNL 1998/2001, è stata introdotta nel comparto durante l'esercizio 1998. Nei conti annuali per il 1996 e il 1997 il personale medico in servizio presso gli enti non economici veniva calcolato nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale in quanto il relativo rapporto di lavoro era disciplinato dal CCNL del Servizio Sanitario Nazionale. Resta, comunque, confermata la composizione della struttura retributiva dei professionisti e medici così come era stata definita con i CCNL stipulati in data 11 ottobre 1996 e 10 luglio 1997.

Il personale medico, composto da 1.327 unità (21 in più rispetto all'anno precedente) risulta impiegato quasi esclusivamente presso l'INPS (676 unita) e l'INAIL (547 unità).

Il personale distinto per aree di inquadramento, introdotte con il CCNL 1998/2001, risulta così distribuito:

	anno 2000	**anno 1999**	**differenza**
Dirigenti	1.357	1.311	46
Posizione economica C	44.424	34.492	9.932
Posizione economica B	12.279	16.681	-4.402
Posizione economica A	1.507	4.761	-3.254
Medici	1.327	1.306	21
Professionisti	1.304	1.335	-31
Totale	**62.198**	**59.886**	**2.312**

La tabella mostra un forte incremento nella posizione economica C), a fronte di una netta riduzione delle posizioni economiche inferiori - A) e B), analogamente a quanto avvenuto anche per il comparto ministeri; si conferma, pertanto, una discreta mobilità verso le qualifiche superiori a seguito dell'introduzione delle *aree di inquadramento professionale*, che hanno sostituto i precedenti livelli.

La consistenza del personale, osservata per Regione, indica una percentuale molto alta di impiego nel Lazio (22,3%), seguita dalla Lombardia (11%), principali poli di riferimento delle attività lavorative, mentre la media del personale in servizio nelle restanti Regioni è del 3,5%.

Il 53% del personale contrattista e del personale a tempo determinato è impiegato presso l'INAIL; il personale addetto ai lavori socialmente utili, nell'esercizio in esame, ha subito una notevole riduzione, scendendo a 475 unità contro le 2.333 nel 1998 (nel 1999 si registravano ancora 2.334 unità).

Il personale assegnato ai lavori socialmente utili è escluso dal calcolo complessivo del costo del personale, atteso che la relativa voce di spesa non è appostata nei bilanci degli enti di appartenenza tra le competenze fisse. Ne consegue che l'importo complessivo del costo del lavoro non tiene conto dell'entità della spesa per le unità di personale destinate ai lavori socialmente utili. Nel comparto in esame, peraltro, come si è visto, la percentuale di detto personale incide in maniera assai esigua sul totale delle unità.

Con il decreto sulla programmazione semestrale delle assunzioni nella pubblica amministrazione del 30 agosto 2000 è stata disposta l'assunzione di 2.020 ex lavoratori socialmente utili presso l'INPS e l'INPDAP. Attualmente, a fronte di una riduzione delle unità destinate ai lavori socialmente utili, non si conosce la sua distribuzione nelle aree professionali.

9.2.3 Turn over

Nell'esercizio preso in esame il tasso di *turn over* per il comparto è stato del 3,5%, rilevando un incremento rispetto all'anno precedente.

In particolare, si è registrato un aumento di 57 dirigenti, 21 medici, 2.276 unità di personale dei livelli *(cfr: tabella paragrafo 9.2.2)*, una riduzione di 31

professionisti. In totale, sono cessate dal servizio 2.160 unità, di cui 899 donne, che rappresentano sul totale nell'anno il 41,6%.

Il personale femminile copre il 52,8% del personale dei livelli e il 22,2% dei dirigenti.

La più alta concentrazione di personale in servizio copre la fascia di anzianità compresa tra i 26 e 30 anni di servizio (pari al 19,7%). Seguono, le fasce comprese tra 0 e 5 anni e tra 16 e 20 anni di anzianità.

9.2.4 Flessibilità

Il personale che ha usufruito dell'istituto del *part – time,* sia nel 2000 che nel 1999, è stato pari a circa l'1,2% delle complessive unità in servizio. In particolare, nell'anno in esame 786 unità, di cui 567 donne, hanno trasformato il rapporto di lavoro in tempo parziale, non superiore al 50% della prestazione lavorativa prevista annualmente per il lavoratore a tempo pieno; l'utilizzo del part time si conferma in diminuzione rispetto al 1998.

Si osserva che il personale femminile che ricorre al part time costituisce l'1,7% del totale del personale femminile in servizio.

9.3 Il personale del comparto: la spesa

9.3.1 La retribuzione

La spesa per la retribuzione lorda del personale del comparto costituisce il 2,2% delle risorse assegnate all'intero settore pubblico (*grafico 2*), e si pone, rispetto agli altri quattro settori di classificazione del personale pubblico, in una posizione media nel rapporto tra risorse e unità assegnate ai comparti (*grafico 3*).

Grafico 2

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER RETRIBUZIONE LORDA DEL SETTORE PUBBLICO (in migliaia di lire)

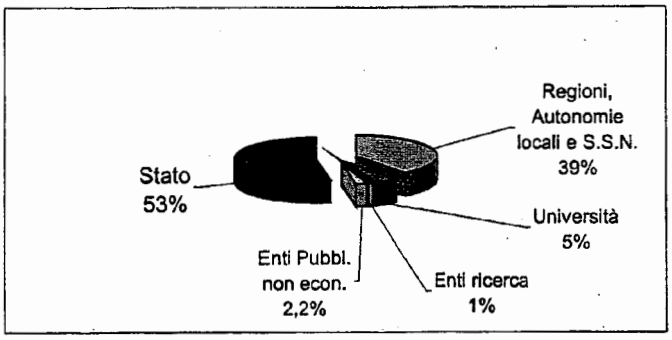
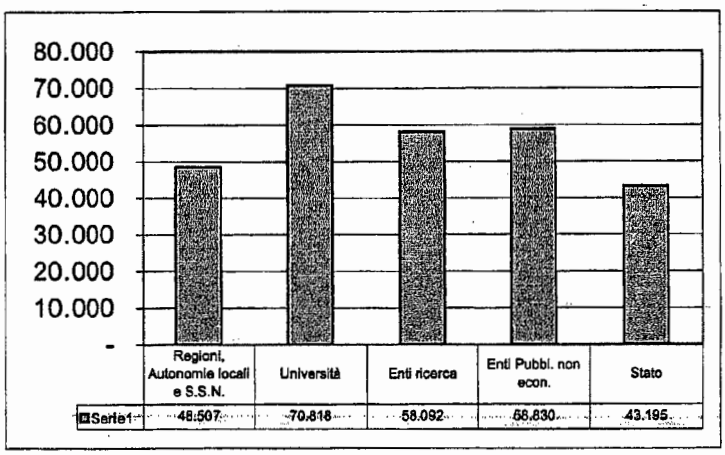


Grafico 3

RAPPORTO TRA RISORSE E UNITA' DI PERSONALE DEL SETTORE PUBBLICO (in migliaia di lire)



Al 31 dicembre 2000, la spesa per la retribuzione lorda del personale dell'intero comparto, esclusi i dipendenti impegnati in lavori socialmente utili, era pari a 3.835 miliardi di lire (*tabella 1*), con uno scostamento in aumento, rispetto al dato per l'esercizio precedente, pari al 10,9%; le sole competenze fisse registrano, rispetto al 1999, un incremento di circa il 10%.

Dall'analisi dei dati rappresentati nella *tabella 1* si evidenzia che per i dirigenti (inclusi i professionisti) sono state pagate competenze fisse ed accessorie per un totale di 219,4 miliardi di lire (+ 8,6% rispetto al 1999). Al personale non dirigenziale a tempo indeterminato, esclusi i medici legali non comparabili perché non rilevati precedentemente nel comparto di contrattazione considerato, sono state pagate competenze fisse ed accessorie per 3,567 miliardi di lire (+ 12%).

Per la determinazione della retribuzione media per l'anno in esame, a causa della non indifferente oscillazione del personale in servizio, è stato necessario ricorrere al calcolo delle *unità teoriche* (fonte RGS), non apparendo attendibile il dato fotografato al 31 dicembre 2000.

La retribuzione media lorda unitaria dei dirigenti è stata pari a 166 milioni di lire, mentre quella relativa al personale dei livelli, comprese le qualifiche professionali, è stata pari a 55,5 milioni di lire.

Tabella 1

RETRIBUZIONE LORDA COMPLESSIVA E UNITARIA

PERSONALE COMPLESSIVO

	2000				*1999*			
Categorie e livelli	**Unità teoriche**	**Retribuzione complessiva**	**Retrib. unitaria**	**Incidenza sul totale.**	**Unità personale**	**Retribuzione complessiva**	**Retrib. unitaria**	**Incidenza sul totale.**
			%					%
	(a)	(b)	(b/a)	compless.	(a)	(b)	(b/a)	compless.
Dirigenti	1.321	219.403.739	166.089	5,72	1.311	201.878.051	153.988	5,84
Posiz. Economica C	40.242	2.371.862.996	58.940	61,84	34.492	1.911.808.256	55.428	55,32
Posiz. Economica B	13.273	638.952.945	48.139	16,66	16.681	694.817.553	41.653	20,10
Posiz. Economica A	3.085	133.003.023	43.113	3,47	4.761	183.049.956	38.448	5,30
Medici	1.327	144.735.166	109.069	3,77	1.306	141.105.961	108.044	4,08
Professionisti	1.317	204.023.057	154.915	5,32	1.335	173.943.252	130.295	5,03
Restante personale	2.988	123.581.812	41.359	3,22	5.478	149.499.809	27.291	4,33
TOTALI	**63.553**	**3.835.562.738**	**60.352**	**100**	**65.364**	**3.456.102.838**	**52.875**	**100**

9.3.2 Il costo del personale

Il costo del personale per gli enti pubblici non economici (che tiene conto del totale delle spese per retribuzioni lorde, delle spese per i contributi a carico degli enti, delle indennità di missione e di trasferimento, delle altre spese di carattere residuale, nonché della differenza tra i rimborsi versati e quelli incassati per il personale comandato), per il 2000, ammonta a 5.357,4 miliardi[3], al lordo dei rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per le spese del personale. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento del 9,6%.

Il costo unitario medio per il personale ricompreso nel comparto enti pubblici non economici, ottenuto dividendo il costo del personale per il numero dei dipendenti medi nell'anno, ammonta, per il 2000 a 82,1 milioni annui, che si traduce in un costo unitario medio giornaliero[4] pari a lire 314 mila. Rispetto al 1999 si è registrata una crescita del costo unitario medio pari al 9,08%.

In particolare, la retribuzione media lorda per la dirigenza contrattualizzata è pari a circa 130 milioni. Come per l'esercizio precedente, si è valutata l'efficienza della spesa per mezzo di un indicatore in grado di individuare l'incidenza delle assenze dal lavoro sul costo del personale dato dalla formula "1-(costo unitario medio giornaliero/costo unitario medio per giornata lavorata)[5]" che per il 2000 è risultato essere pari allo 0,77%. Per valutare tale dato occorre precisare che lo 0,1% è inteso come il limite di incidenza delle ferie sul monte orario lavorativo annuo, per cui il margine di efficienza risulta ottimale quando l'indice raggiunge lo 0,9%. Il dato, se confrontato con quello dell'anno precedente non rileva variazioni di rilievo.

[3] Vedi tabella n. 3.
[4] Cfr. capitolo del pubblico impiego per la definizione dell'indicatore.
[5] Cfr. capitolo del pubblico impiego per la definizione dell'indicatore.

Tabella 2

(milioni di lire)

ANNO	UNITA' DI PERSONALE			SPESA PER COMPETENZE FISSE			SPESA PER COMPETENZE ACCESSORIE			TOTALE RETRIBUZIONI LORDE	
	Tempo indeterminato	Restante personale	Totale	Tempo indeterminato	Restante personale	Totale	Tempo indeterminato	Restante personale	Totale	Tempo indeterminato	Tempo indet. + restante pers.
	(a)	(b)	(a+b)	(c)	(d)	(c+d)	(e)	(f)	(e+f)	(c+e)	(c+d)+(e+f)
1998	58.818	3.685	62.503	2.336.999.902	110.684.404	2.447.684.306	848.290.924	9.359.654	857.650.578	3.185.290.826	3.305.334.884
1999	59.886	5.478	65.364	2.266.689.814	118.063.646	2.384.753.460	1.039.913.215	31.436.163	1.071.349.378	3.306.603.029	3.456.102.838
2000	62.209	2.988	65.197	2.521.968.078	116.169.137	2.638.137.215	1.190.012.848	7.412.769	1.197.425.617	3.711.980.926	3.835.562.832

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	COSTO DEL LAVORO
1998	4.708.611.335	5.032.401.777
1999	4.884.307.490	5.208.542.864
2000	5.357.409.439	5.615.065.749

Esclusi i lavori socialmente utili

Comprende: totale retribuzione; contributi a carico delle Amministrazioni, indennità per missioni.

Comprende: costo del personale; gestione mense, vestiario, equo indennizzo, formazione, concorsi e varie

9.3.3 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro, nell'accezione del termine adottata nella presente relazione, è dato dalla somma del costo del personale con altre spese non riconducibili propriamente alla retribuzione del personale, ma che restano comunque correlate all'impiego della forza lavoro e quindi utili nel calcolo al fine di dare una misura dell'intero complesso delle risorse finanziarie attinenti al personale del comparto in argomento.

Alcune di queste categorie di spesa sono in qualche modo indicative delle strategie gestionali delle risorse umane adottate, nell'ambito della propria discrezionalità, dagli enti del comparto. Le spese per i *fringe benefits* e la formazione rappresentano infatti il grado di interesse espresso dalle amministrazioni per il potenziamento della produttività e della qualificazione del personale.

Per il 2000, il costo del lavoro del comparto enti pubblici non economici si è attestato a *5.615* miliardi di lire (*tabella 3*).

Tabella 3

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

COSTO DEL LAVORO E COMPOSIZIONE PERCENTUALE

Voci di spesa	Importi (in migliaia di lire)	Incid. %
Costo del personale		
Competenze fisse	2.638.137.306	49
Competenze accessorie	1.205.647.042	23
Missioni	101.213.754	2
Contributi Amministrazione	848.807.338	16
IRAP	298.710.210	6
Lavoro interinale	159.875	0
LSU	11.761.631	0
Rimborsi alle altre amministrazioni	79.921.954	1
Altre spese	173.050.514	3
Totale Costo del Personale (a)	***5.357.409.624***	***100***
Altre spese		
Equo indennizzo	2.845.812	1
Formazione	27.807.249	11
Concorsi	4.327.807	2
Fringe benefits	41.970.283	16
Spese Varie	180.704.974	70
Totale altre spese (b)	***257.656.125***	***100***
Totale costo del lavoro (a+b)	**5.615.065.749**	-